

## ■ REGGIO C. Nascerà nell'immobile di Campolo Welfare lab nel bene sequestrato

REGGIO CALABRIA - Sette beni confiscati alle mafie, in quattro regioni del Sud, saranno presto valorizzati attraverso attività economiche sociali nel settore agricolo, turistico e della ristorazione, creando servizi per i cittadini, percorsi di formazione e opportunità di lavoro per persone in difficoltà. Sono gli esiti della quarta edizione del Bando Beni Confiscati, promosso dalla **Fondazione "Con il Sud insieme"**, per la seconda volta, alla Fondazione Peppino Vismara. In Calabria un solo patrimonio sottratto alla criminalità fa parte dell'iniziativa. Nel centro di Reggio Calabria, infatti, in un bene confiscato al-

la 'ndrangheta, esattamente al re dei videopoker Giocchino Campolo, sorgerà un welfare lab con servizi per famiglie, persone svantaggiate e aziende. Ritenuto contiguo a cosche di 'ndrangheta e condannato in via definitiva a 16 anni di reclusione per estorsione aggravata dal metodo mafioso e riciclaggio, Campolo, amava mangiare ammirando un dipinto di Dalì, appeso alla parete della sua cucina. Non solo, aveva deciso che un De Chirico, un Fontana e un Sironi, incastonati in cornici d'oro, lo accompagnassero durante il suo passaggio in corridoio e un Ligabue, lo salutasse, al suo rientro in casa.

